

laVoce

DEI BERICI

Settimanale di informazione della Diocesi di Vicenza

25/11/2001

Valdagno: neo-nati per leggere

“Nati per leggere”: è l’iniziativa ideata e realizzata dall’Associazione italiana biblioteche, con la collaborazione dell’Associazione culturale pediatri e il Centro per la salute del bambino, a cui la biblioteca civica di Valdagno e l’Amministrazione comunale hanno aderito con entusiasmo.

Si tratta di un progetto volto a sviluppare lo stretto rapporto esistente tra una precoce iniziazione alla lettura e un maggior successo scolastico e sociale.

«La lettura – come spiega la direttrice della biblioteca civica, Marta Penzo – crea subito intimità e serenità: pur non comprensibile

ai bambini nei contenuti, la lettura serve ad abituare al suono della voce del genitore che legge e a sviluppare una crescita a contatto con il libro, sapendo, cioè, che il libro esiste».

All’iniziativa hanno aderito gli ospedali di Valdagno e di Arzignano, che si impegnano a consegnare ad ogni nuova mamma il *depliant* informativo, molte scuole materne di Valdagno, alcuni pediatri della città e alcuni asili nido della vallata.

Per agevolare la diffusione della cultura del libro anche per i bambini, fin dal primo anno di vita, sono state coinvolte le librerie di Valda-

gnò, che metteranno a disposizione tutto il materiale informativo e lavoreranno per incentivare l’acquisto di libri per i più piccoli.

Attualmente sono disponibili presso la biblioteca civica di Valdagno circa settemila titoli destinati ai bambini da zero a sette anni e sta maturando il progetto di creare nella biblioteca un’area appositamente dedicata a bambini e mamme, dove siano consentiti la lettura ad alta voce e il contatto diretto con il libro.

Sono intervenuti alla presentazione insegnanti delle scuole materne e asili nido, i titolari delle librerie valdagnesi e l’assessore alla

pubblica istruzione e cultura, prof. Giorgio Trivelli, che è intervenuto per sottolineare come il concetto di biblioteca pubblica si sia trasformato, adeguandosi ad una società fortemente articolata per classi e interessi. «E’ divenuta luogo – ha precisato – in grado di offrire proposte indirizzate a tutti i soggetti, sviluppando un concetto dinamico del servizio bibliotecario».

Il prof. Trivelli ha sottolineato, in conclusione, la valenza del testo scritto e la capacità della lettura di offrire valori diversi quali il pedagogico, psicologico, educativo e comunicativo.

Anna Centomo